

FONDAZIONE ISTITUTO INTERNAZIONALE DI STORIA ECONOMICA "F. Datini"
XL Settimana di Studi

ABSTRACT

Titolo:	LA FAMIGLIA NELL'ECONOMIA EUROPEA. Sec. XIII-XVIII. - THE ECONOMIC ROLE OF THE FAMILY from the 13th to the 18th Centuries. Prato, 6-10 Aprile 2008
Responsabilità:	a cura di Simonetta Cavaciocchi
Editore:	Firenze university press

Titolo parte:	<i>Mogli, madri, sorelle : il ruolo delle donne nella formazione e nella salvaguardia dei patrimoni delle famiglie protestanti di Lione nel Seicento</i>
Autore parte:	MONICA MARTINAT
DOI:	

ABSTRACT:	<p>Lo studio dei contratti di matrimonio e dei testamenti dei Protestanti lionesi del Seicento permette di analizzare il ruolo delle donne nella formazione e nella conservazione dei patrimoni familiari, in un contesto mobile, internazionale e soggetto alle trasformazioni della politica religiosa della monarchia francese.</p> <p>Le donne contribuiscono innanzitutto con il loro lavoro, nelle attività artigianali, ma soprattutto in quelle commerciali, nelle quali sono particolarmente attive. I beni da loro ereditati vengono inoltre devoluti non soltanto ai figli e alle figlie, ma contribuiscono anche a rinforzare le doti dei nipoti, maschi e femmine, secondo logiche non dissimili da quelle seguite dagli uomini. In effetti, uomini e donne sembrano condividere una cultura comune della devoluzione, che però non impedisce alle donne di far fronte in modo spesso originale a congiunture eccezionali e imprevedute, come per esempio la revoca dell'editto di Nantes nel 1685 e le conseguenze sulla vita e i patrimoni delle famiglie protestanti del regno.</p> <p>La comunicazione presentata si sofferma sull'analisi di alcuni casi individuali, ma vorrebbe porre domande più generali sul ruolo delle donne e più generalmente degli "anelli deboli" della catena della trasmissione familiare, in contesti di incertezza e di difficoltà, nei quali la loro posizione sembra diventare centrale nell'assicurare la continuità della famiglia.</p> <p>-----</p> <p><i>The study of marriage contracts and wills among Protestants in 17th century Lyon gives one the opportunity to investigate the role of women in forming and conserving family wealth in a mobile and international context, one that was subjected to the religious politics of the French monarchy. The archives reveal that, for one thing, women participate in producing wealth through their professional activity, notably in commerce, and in that way they directly finance their own family's economy. The archives further reveal that the way inheritances are transmitted within the family provided them with an important means to participate in the control of the wealth with respect to, not only their own children but, their nephews, nieces and later their grandchildren.</i></p> <p><i>The women and men in this context share a common approach to wealth-transmission as well as similar strategies for conserving family wealth. However, women also often appeared to come up with their own individual strategies, showing a capacity to adapt to fluid and unpredictable periods. This can be seen especially in their role in maintaining family inheritances during the Revocation of the Edict of Nantes (1685).</i></p> <p><i>The analyses of individual cases allows one to ask more general questions about the conditions in which roles, designed to be marginal, could be transformed into central ones in a community whose situation was otherwise difficult.</i></p>
------------------	---